

Allegato I

**Regioni accreditate per la malattia vescicolare dei suini**

Valle d'Aosta  
Piemonte  
Liguria  
Lombardia  
Province autonome di Trento e Bolzano  
Veneto  
Friuli Venezia Giulia  
Emilia Romagna  
Toscana  
Umbria  
Marche  
Lazio  
Molise  
Puglia  
Basilicata  
Sardegna.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

## Allegato II

**Piano di sorveglianza ed eradicazione della malattia vescicolare del suino****Descrizione del programma presentato**

Il piano MVS proposto per il 2008 ha i seguenti obiettivi:

- il mantenimento dell'accreditamento nelle regioni accreditate;
- la verifica della situazione epidemiologica nelle regioni accreditate che nel 2006-2007 sono state sede di focolai MVS;
- il raggiungimento dell'accreditamento di quelle non accreditate.

Vengono proposte modalità di sorveglianza differenziate a seconda dello stato sanitario delle regioni e della situazione epidemiologica riscontrata nel corso del 2006-2007, quanto accaduto nella recente epidemia rende indispensabile una intensificazione delle attività di sorveglianza per la malattia, anche nelle regioni accreditate.

Faranno parte del Piano nazionale anche linee guida per la bio-sicurezza, dove vengono dettagliate misure specifiche per controllare le potenziali vie di diffusione dell'infezione ed impedirne l'introduzione nell'allevamento. Infatti, quanto previsto dalle disposizioni legislative viene vanificato se, contemporaneamente, non esiste la consapevolezza da parte degli operatori del settore che per tutelare i propri interessi economici e commerciali è necessario salvaguardare lo status sanitario del patrimonio zootecnico, anche mediante l'applicazione responsabile di rigorose misure di bio-sicurezza.

**RICONOSCIMENTO DELLE AZIENDE**

- Nelle Regioni riconosciute indenni dalla MVS, un'azienda è riconosciuta indenne da tale malattia se:
  - Aziende da riproduzione: in due occasioni, ad un intervallo compreso fra 28 e 40 giorni, un prelievo di campioni per le prove sierologiche è stato effettuato su un numero di suini da riproduzione sufficiente a rilevare una prevalenza d'infezione del 5% con un intervallo di confidenza del 95%, e l'esito era negativo
  - Aziende da ingrasso: tutti i suini provengono da aziende riconosciute indenni da MVS.
- Nelle Regioni non riconosciute indenni per la MVS, un'azienda è riconosciuta indenne da tale malattia se in due occasioni ad un intervallo compreso fra 28 e 40 giorni, un prelievo di campioni per le prove sierologiche è stato effettuato su un numero di suini sufficiente per rilevare una prevalenza d'infezione del 5% con un intervallo di confidenza del 95%, e l'esito era negativo.

**ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA**➤ **Regioni riconosciute indenni per MVS**

Gli allevamenti devono accreditarsi secondo quanto previsto per le regioni indenni nel paragrafo "riconoscimento delle aziende".

Gli allevamenti privi di qualifica non possono movimentare suini anche se destinati direttamente al macello.

Attività previste:

- Anagrafe individuale degli allevamenti suini
- Aziende da riproduzione:
  - a. Ciclo aperto: tutte le aziende da riproduzione devono essere sottoposte a controllo sierologico ogni sei mesi. In ciascuna azienda devono essere prelevati campioni per le prove sierologiche su un numero di suini da riproduzione sufficiente a rilevare una prevalenza d'infezione del 10% con un intervallo di confidenza del 95%.
  - b. Ciclo chiuso: tutte le aziende da riproduzione devono essere controllate sierologicamente annualmente con le stesse modalità di campionamento previste per gli allevamenti da riproduzione a ciclo aperto.
- Aziende da ingrasso:
  - Regioni nelle quali nel corso del 2006/7 non sono stati evidenziati focolai di MVS o, nel caso in cui si siano verificati, sono risultati focolai secondari e le attività di sorveglianza ed eradicazione hanno dimostrato la non diffusione della malattia sul territorio regionale (Emilia Romagna): in queste regioni deve essere selezionato un campione di 300 aziende (rappresentativo della realtà zootecnica regionale), con un numero di capi superiore alle 2 unità. Nelle aziende individuate dovrà essere controllato sierologicamente un numero di suini sufficiente a rilevare una prevalenza d'infezione del 5% (con un intervallo di confidenza del 95%), ogni 6 mesi.

- Regioni nelle quali nel corso del 2006-2007 sono stati evidenziati focolai primari di MVS: in queste regioni devono essere controllate tutte le aziende da ingrasso con un numero di capi superiore alle 2 unità, controllando sierologicamente un numero di suini sufficiente a rilevare una prevalenza d'infezione del 5% (con un intervallo di confidenza del 95%), ogni 6 mesi.
  - Regioni non riconosciute indenni per MVS:
    - Gli allevamenti devono accreditarsi secondo quanto previsto per le regioni non indenni nel paragrafo "riconoscimento delle aziende".
    - Gli allevamenti privi di qualifica non possono movimentare suini anche se destinati direttamente al macello.
    - Attività previste:
      - Anagrafe individuale degli allevamenti suini
      - Aziende da riproduzione:
        - a. Ciclo aperto: tutte le aziende da riproduzione devono essere sottoposte a controllo sierologico ogni sei mesi. In ciascuna azienda devono essere prelevati campioni per le prove sierologiche su un numero di suini da riproduzione sufficiente a rilevare una prevalenza d'infezione del 10% (con un intervallo di confidenza del 95%).
        - b. Ciclo chiuso: tutte le aziende da riproduzione devono essere controllate sierologicamente annualmente. Il numero di campioni da prelevare è lo stesso per gli allevamenti da riproduzione a ciclo aperto.
      - Aziende da ingrasso: devono essere controllate tutte le aziende da ingrasso con un numero di capi superiore alle 2 unità, controllando sierologicamente un numero di suini sufficiente a rilevare una prevalenza d'infezione del 5% (con un intervallo di confidenza del 95%), ogni 6 mesi.

#### **Attività previste per le stalle di sosta**

Fatto salvo il rispetto delle condizioni previste dal decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 196, per le finalità del presente Piano MVS, le stalle di sosta e le stalle dei commercianti sono assimilabili ai centri di raccolta e, al momento del sopralluogo per il prelievo dei campioni previsti dal piano nazionale, si deve verificare che sussistano i requisiti infrastrutturali e gestionali volti a minimizzare la diffusione della malattia e a garantirne la possibilità di rintraccio, nel caso in cui ciò si verificasse.

1. Dotazioni minime previste per le stalle di sosta in assenza delle quali non è possibile commercializzare animali:
  - a) idonei dispositivi per il lavaggio, la pulizia e la disinfezione dei locali della stalla di sosta;
  - b) idonei dispositivi per il lavaggio, la pulizia e la disinfezione degli automezzi prima dell'ingresso nella stalla di sosta;
  - c) presenza di disinfettanti di comprovata efficacia nei confronti del virus MVS, nella stalla di sosta e all'ingresso della stalla di sosta stessa.
2. Modalità gestionali previste per le stalle di sosta:
  - a) nelle stalle di sosta la commercializzazione degli animali deve avvenire entro 30 giorni dal loro acquisto. I suini introdotti nelle stalle di sosta hanno come esclusiva e diretta destinazione gli impianti di macellazione;
  - b) Gli scarti (animali sottopeso o con patologie o relativi esiti che ne determinano l'invio alla macellazione) e gli animali da riforma (animali da riproduzione a fine carriera) non possono essere commercializzati attraverso le stalle di sosta;
  - c) Dopo ogni scarico di animali, e comunque prima dell'ingresso in allevamento, gli automezzi adibiti al trasporto degli animali devono essere lavati e disinfettati. La certificazione che prova la pulizia e disinfezione deve essere trattenuta agli atti per 1 anno;
  - d) Nelle stalle di sosta, ogni 30 giorni, deve essere effettuato il vuoto sanitario dell'azienda e si deve procedere con le operazioni di pulizia e disinfezione mediante l'utilizzo di disinfettanti di provata efficacia nei confronti del virus della malattia vescicolare del suino. I periodi di vuoto sanitario, così come le operazioni di pulizia e disinfezione e i disinfettanti utilizzati devono essere registrati e documentati in azienda.
3. Campionamenti previsti nelle stalle dei commercianti/centri di raccolta: è previsto un controllo sierologico e virologico, con le seguenti modalità:
  - a) controllo sierologico: degli animali presenti nella stalla di sosta in un numero di soggetti pari a quello indicato nella tabella di cui all'Allegato IV;
  - b) controllo virologico: su feci ambientali, da prelevare in ciascun locale di stabulazione degli animali.

Il prelievo dei campioni di sangue viene effettuato contestualmente con quello delle feci una volta al mese sia nelle regioni accreditate che in quelle non accreditate per MVS. Per entrambe, in attesa degli esiti, non è previsto il blocco della movimentazione.

4. Al momento del prelievo dei campioni previsti dal Piano, i veterinari dei servizi competenti devono verificare:

- a) il flusso di partite in entrata ed uscita (registro di stalla, Modelli 4) e la rispondenza della documentazione con gli animali presenti in azienda;
- b) che i cicli di produzione (della durata massima di 30 giorni) siano opportunamente alternati con i cicli di vuoto sanitario e di pulizia e disinfezione dei locali dell'azienda;
- c) la funzionalità delle apparecchiature per la disinfezione;
- d) la presenza di disinfettanti di provata efficacia nei confronti del virus della MVS;
- e) nella stalla di sosta deve essere presente documentazione dove vengono registrati: i periodi di vuoto sanitario, le disinfezioni con le relative date, il nome commerciale, il principio attivo ed i quantitativi del disinfettanti utilizzato.

Il veterinario competente per territorio che effettua il sopralluogo nella stalla di sosta deve documentare la data del prelievo e della verifica effettuata in azienda sul registro di stalla, mediante l'apposizione di data e firma.

Alle stalle di sosta che per due volte vengono individuate come focolaio primario di malattia vescicolare del suino, viene revocata l'autorizzazione all'esercizio.

**Misure di pulizia e disinfezione da applicare alla fine del ciclo di attività ordinaria della stalla di sosta (30 giorni)**

I disinfettanti hanno una notevole riduzione nella loro efficacia quando agiscono in presenza di sporcizia, materiale organico e grasso, quindi, la disinfezione per essere efficace deve essere preceduta da un'accurata pulizia e detersione degli ambienti.

**Le operazioni di pulizia e disinfezione devono essere condotte dopo che gli animali sono stati rimossi dagli ambienti e devono essere articolate in tre fasi distinte:**

1. rimozione fisica del materiale presente (feci, residui di mangimi, sporcizia);
2. lavaggio con acqua e detergente;
3. disinfezione.

Fase 1:

Si deve procedere con la rimozione fisica del materiale grossolano presente negli ambienti di stabulazione, alimentazione o transito degli animali, con rimozione fisica del materiale presente: feci, lettiera, residui di mangime e sporcizia varia. Le incrostazioni di materiale organico dovranno essere eliminate mediante l'utilizzo di idropulitrici a pressione.

Fase 2:

Una volta che il materiale grossolano è stato rimosso le superfici dovranno essere irrorate con un prodotto sgrassante (detergente), che poi dovrà essere eliminato mediante risciacquo con acqua.

Fase 3:

Per la fase di disinfezione deve essere utilizzato uno dei disinfettanti di provata efficacia nei confronti del virus della MVS, alle relative concentrazioni d'uso e deve essere lasciato in azione per tutta la notte. Il disinfettante deve essere applicato sulle superfici asciutte.

L'introduzione degli animali nella stalla di sosta può avvenire solo dopo 2 giorni dal termine delle operazioni di pulizia e disinfezione, e prima della loro introduzione gli ambienti di stabulazione e governo degli animali devono essere risciacquati.

**Allegato III**

**Disinfettanti attivi nei confronti del virus della malattia vescicolare del suino**

1. Agenti ossidanti:
  - a) miscele costituite da: perossidi inorganici, sali inorganici, acidi organici e detergenti anionici. Prodotti commerciali che sono indicati anche per macchinari e veicoli, alle concentrazioni riportate sul foglietto illustrativo.
2. Alcali:
  - a) Idrossido di sodio alla concentrazione di riferimento del 2% di sostanza attiva e comunque in grado di determinare nella soluzione finale un pH di 12. Sostanza a forte attività caustica, da utilizzare esclusivamente su materiali resistenti (muri) o di cui non interessa preservare l'integrità.
  - b) Idrossido di potassio alla concentrazione di riferimento del 2% di sostanza attiva e comunque in grado di determinare nella soluzione finale un pH di 12. Sostanza a forte attività caustica, da utilizzare esclusivamente su materiali resistenti (muri) o di cui non interessa preservare l'integrità.
3. Aldeidi:
  - a) Glutaraldeide alla concentrazione del 2% di sostanza attiva. Non è corrosiva sui metalli, è quindi indicata per gli automezzi. Non deve essere utilizzata per le persone o per gli animali.

**Allegato IV**

Numero di suini da sottoporre a prelievo in grado di rilevare una prevalenza della sieropositività  $\geq$  5% con un livello di confidenza del 95%.

<b>Numero capi in azienda</b>	<b>Numero capi da controllare</b>
$\leq 26$	<b>Tutti</b>
27-35	<b>26</b>
36-55	<b>35</b>
56-100	<b>47</b>
101-600	<b>56</b>
$> 600$	<b>59</b>

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

**Allegato V**

Campione statisticamente significativo di suini da sottoporre ad esame, in relazione al numero di animali presenti in azienda in grado di rilevare una prevalenza della sieropositività  $\geq 10\%$  con un livello di confidenza del 95%.

<b>Numero capi in azienda</b>	<b>Numero capi da controllare</b>
Fino a 10	<b>Tutti</b>
11	<b>10</b>
12	<b>11</b>
13-14	<b>12</b>
15-16	<b>13</b>
17-18	<b>14</b>
19-20	<b>15</b>
21-23	<b>16</b>
24-26	<b>17</b>
27-29	<b>18</b>
30-34	<b>19</b>
35-39	<b>20</b>
40-46	<b>21</b>
47-55	<b>22</b>
56-67	<b>23</b>
68-85	<b>24</b>
86-113	<b>25</b>
114-163	<b>26</b>
164-282	<b>27</b>
283-917	<b>28</b>
918 e oltre	<b>29</b>

## Allegato VI

**PIANO DI ERADICAZIONE E SORVEGLIANZA MALATTIA VESCICOLARE DEL SUINO  
SCHEDA DI ACCOMPAGNAMENTO CAMPIONI**

<b>REGIONE:</b> _____	<b>PROVINCIA:</b> _____
<b>ASL</b> _____	<b>DISTRETTO:</b> _____
<b>TEL:</b> _____	<b>FAX</b> _____

**MOTIVO DEL CAMPIONAMENTO (BARRARE UNA SOLA CASELLA):**

Acquisizione dell'accreditamento 1° prelievo	[1]
Acquisizione dell'accreditamento 2° prelievo	[2]
Controllo di conferma in azienda accreditata	[3]
Controllo in stalla di sosta	[4]
Correlazione epidemiologica in azienda focolaio (*)	[5]
Spostamento suini in uscita (deroga art. 7 decisione 2005/779 CE)	[6]
Codice azienda di destinazione _____	
Spostamento suini in entrata (deroga art. 7 decisione 2005/779 CE)	[7]
Codice azienda di origine _____	
A seguito di sieropositività riscontrata in azienda	[8]
Verifica azienda del comparto 1° prelievo	[9]
Verifica azienda del comparto 2° prelievo	[10]
Importazione	[11]
Controlli per movimentazione in province sottoposte a restrizione	[17]
Sospetto	[18]
Controllo animali in quarantena	[19]
<b>Riacquisizione dell'accreditamento</b>	
<b>1° Prelievo</b> Riacquisizione dell'accreditamento	[12]
Azienda in zona di protezione (*)	[13]
Azienda in zona di sorveglianza (*)	[14]
<b>2° Prelievo</b> Riacquisizione dell'accreditamento	[15]
Azienda in zona di protezione (*)	[16]

(\*) indicare il codice dell'azienda focolaio

<b>Allevamento di provenienza dei suini(1)</b>
<b>Codice identificazione azienda (DPR 317/96) I I I I I I I I I</b>
Indirizzo produttivo <input type="checkbox"/> Riproduzione ciclo aperto <input type="checkbox"/> Ingrasso <input type="checkbox"/> Riproduzione ciclo chiuso <input type="checkbox"/> Stalla di sosta
Proprietario _____
Provincia _____ Comune _____ Località _____ N°
riproduttori presenti _____ N° capi presenti _____

Data prelievo campioni _____	Tipo campioni	<input type="checkbox"/> SANGUE N. _____
		<input type="checkbox"/> FECI N. _____
		<input type="checkbox"/> EPITELIO N. _____
<b>Altri esami da effettuare</b>		
<input type="checkbox"/> MALATTIA DI AUJESZKY	<input type="checkbox"/> PESTE SUINA CLASSICA	<input type="checkbox"/> ALTRO

(1) In caso di prelievo in azienda compilare tutto il quadro con i dati dell'allevamento in cui si prelevano i campioni. In caso di prelievi al macello indicare l'allevamento di ultima provenienza degli animali sottoposti a campionamento.

## Identificazione dei suini campionati in allevamento

Identificativo dei suino	Categoria (3)	Identificativo dei suino	Categoria (3)
1		31	
2		32	
3		33	
4		34	
5		35	
6		36	
7		37	
8		38	
9		39	
10		40	
11		41	
12		42	
13		43	
14		44	
15		45	
16		46	
17		47	
18		48	
19		49	
20		50	
21		51	
22		52	
23		53	
24		54	
25		55	
26		56	
27		57	
28		58	
29		59	
30		60	

## Osservazioni

---



---



---



---



---



---



---



---



---



---

Timbro e firma del veterinario prelevatore



## Allegato VII

**INDAGINE EPIDEMIOLOGIA PER MALATTIA VESCICOLARE E  
PESTE SUINA CLASSICA DEL SUINO**

La malattia è stata diagnosticata/sospettata in seguito a:

- SOSPETTO CLINICO/ANATOMO-PATOLOGICO   
 SIEROPOSITIVITA'   
 ISOLAMENTO VIRALE   
 CORRELAZIONE EPIDEMIOLOGICA   
 Codice azienda a cui è correlato \_\_\_\_\_

**1. ANAGRAFE DELL'AZIENDA**

1.1 CODICE AZIENDALE:   □□□□□ □□□

1.2 DENOMINAZIONE DELL'AZIENDA:  
.....

1.3 PROPRIETARIO: .....

1.4 DETENTORE (se diverso dal proprietario): .....

1.5 INDIRIZZO DELL'AZIENDA: .....

    COMUNE: .....

    PROVINCIA: .....

1.6 ASL: .....

    DISTRETTO: .....

    VETERINARIO DIRIGENTE AREA A:  
.....

    VETERINARIO CHE HA ESEGUITO L'INDAGINE: .....

    TELEFONO (anche cellulare): ...../.....

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL FOCOLAIO:

Longitudine   \_\_\_\_\_° \_\_\_\_\_' \_\_\_\_\_»

Latitudine    \_\_\_\_\_° \_\_\_\_\_' \_\_\_\_\_»

**2. TIPOLOGIA DELL'AZIENDA**

2.1 SPECIE ALLEVATE:   SUINO                     
                           CINGHIALE             
                           MISTO                   

**2.2 INDIRIZZO PRODUTTIVO**

RIPRODUZIONE CICLO CHIUSO                     
 RIPRODUZIONE CICLO APERTO                 
 INGRASSO                                         
 MAGRONAGGIO                                   
 STALLA DI SOSTA                               
 STALLA DI SOSTA ANNESSA A UN MACELLO

**3. CENSIMENTO E DISTRIBUZIONE DEI SUINI PRESENTI IN AZIENDA****Struttura \*:**

Categoria	Numero	Con sintomi/lesioni	Sieropositivi
Scrofe			
Verri			
Scrofette			
Suinetti sotto scrofa			
Lattoni			
Svezzati			
Magroni			
Grassi			

**Struttura \*:**

Categoria	Numero	Con sintomi/lesioni	Sieropositivi
Scrofe			
Verri			
Scrofette			
Suinetti sotto scrofa			
Lattoni			
Svezzati			
Magroni			
Grassi			

**Struttura \*:**

Categoria	Numero	Con sintomi/lesioni	Sieropositivi
Scrofe			
Verri			
Scrofette			
Suinetti sotto scrofa			
Lattoni			
Svezzati			
Magroni			
Grassi			

\* Per ogni struttura dell'azienda deve essere compilata una tabella. Per struttura si intende l'edificio in cui sono ricoverati ed allevati i suini. La struttura può essere identificata con numeri progressivi, lettere o specificata per esteso (es. sala parto, settore gestazione, magronaggio, ingrasso, etc.) e deve corrispondere a quanto descritto nella planimetria dell'azienda.

**4. INFORMAZIONI INERENTI LA CONDUZIONE AZIENDALE**

- 4.1 L'azienda è dotata di barriere che impediscono l'accesso ai non autorizzati? (cancelli, muri di cinta)  Sì  No
- 4.2 L'abitazione è in azienda?  Sì  No
- 4.3 Esiste un macello annesso all'azienda?  Sì  No
- 4.4. Il carico/scarico animali avviene: fuori dell'azienda   
all'interno dell'azienda  all'entrata del capannone   
in una piazzola di carico
- 4.5 Si effettua la quarantena per animali di nuova introduzione?  Sì  No
- 4.6 Esiste una zona in azienda destinata alla disinfezione degli automezzi?  Sì  No
- 4.7 Tutto pieno-tutto vuoto (stalle di sosta, ingrasso e magronaggio)  Sì  No

4.8 Presenza di apparecchiature a pressione (pulivapor)  Sì  No

4.9 Presenza di disinfettanti  Sì  No

Se la risposta è affermativa, specificare il principio attivo usato:

.....

4.10 Presenza di materiale monouso (copriabiti, tute, calzari, etc.)  Sì  No

4.11 Dove sono ricoverate le scrofe da riforma?  Separate in box nel settore riproduzione  
 Mescolate con i grassi  
 Altro  
 Specificare .....

4.12 Il ritiro degli scarti avviene: fuori dell'azienda   
 all'interno dell'azienda  all'entrata del capannone   
 in una piazzola di carico

4.13 Il ritiro di carcasse avviene: fuori dell'azienda   
 all'interno dell'azienda  all'entrata del capannone   
 in una piazzola di carico

4.14 Luogo di raccolta delle deiezioni:  Vascone di stoccaggio  
 Altro (specificare):.....

4.15 Modalità di smaltimento delle deiezioni:  fertirrigazione  
 in campi di proprietà  
 in altri campi convenzionati  
 altro (specificare):  
 .....

4.16 Modalità di smaltimento dei rifiuti alimentari  
 .....

4.17 L'azienda dispone di mezzi propri per il trasporto di animali?  Sì  No

Se la risposta è affermativa, specificare il tipo di autoveicolo e la targa:

.....

4.18 Il proprietario e/o i familiari e/o i dipendenti hanno rapporti con altre aziende suinicole?  
 Sì  No

Se la risposta è affermativa, compilare il seguente schema:

Nome e cognome	Funzione	Azienda correlata	
		Codice	Proprietario/indirizzo





## 5.3 AUTOVEICOLI

Tipo di trasporto	Ultima data di accesso in azienda	Frequenza di accesso in azienda	Ditta usuale fornitrice del servizio e suo indirizzo	Targa automezzo*
Siero di latte				
Carcasse				
Liquami				
Alimenti				
Scarti				
Derattizzazione				
Altro (specificare) .....				

\* nel caso in cui automezzi diversi eseguano il trasporto, segnalare la targa dell'automezzo che ha eseguito l'ultimo trasporto



**7. ANAMNESI RECENTE**

7.1 Data prelievo: ...../...../.....

7.2 Materiale prelevato:  feci n° campioni: .....

epitelio n° campioni: .....

sangue n° campioni: .....

organi specificare quali: .....

.....

.....

7.3 Data isolamento dell'enterovirus : ...../...../.....

7.4 Data isolamento del virus della PSC: : ...../...../.....

7.5 Data esito di sieropositività: ...../...../.....

7.6 Quadro riepilogativo dell'esito sierologico:

Categoria*	Capi prelevati	Capi positivi	Tipo Ig	Azienda di provenienza capi positivi

- scrofe, verri, scrofette, suinetti sotto scrofa, lattoni, svezziati, magroni, grassi

**8. ANAMNESI REMOTA**

8.1 Stato sanitario precedente:  Azienda accreditata

Azienda positiva

Azienda negativa (in fase di ri/accreditamento)





## Allegato VIII

**MODELLO DI NOTIFICA DI FOCOLAIO****DATI DA TRASMETTERE ENTRO 24 ORE DALLA CONFERMA DI FOCOLAIO ALLA DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEL FARMACO VETERINARIO PER IL SUCCESSIVO INOLTRO ALLA COMMISSIONE EUROPEA**

REGIONE \_\_\_\_\_

PROVINCIA \_\_\_\_\_

ASL \_\_\_\_\_

DISTRETTO \_\_\_\_\_

N° TELEFONO \_\_\_\_\_

N° FAX \_\_\_\_\_

DIRIGENTE DEL SERVIZIO \_\_\_\_\_

VETERINARIO RESPONSABILE \_\_\_\_\_

CODICE AZIENDA \_\_\_\_\_

CORRELATO A (COD. AZ.) \_\_\_\_\_

PROPRIETARIO AZIENDA \_\_\_\_\_

COMUNE SEDE DELL'AZIENDA \_\_\_\_\_

LOCALITA' \_\_\_\_\_

DATA SOSPETTO \_\_\_\_\_

DATA CONFERMA \_\_\_\_\_

METODO DIAGNOSTICO \_\_\_\_\_

N° ANIMALI PRESENTI AL MOMENTO DEL SOSPETTO \_\_\_\_\_

N° ANIMALI CON SINTOMI CLINICI \_\_\_\_\_

N° ANIMALI MORTI \_\_\_\_\_

DATA ABBATTIMENTO (O PRESUNTA) \_\_\_\_\_

N° ANIMALI ABBATTUTI \_\_\_\_\_

METODO DI DISTRUZIONE CARCASSE \_\_\_\_\_

**Allegato IX**

Certificato di lavaggio e disinfezione per gli automezzi  
per il trasporto di suini

1. Dichiarazione dell'operatore/conducente del mezzo di trasporto

Il sottoscritto operatore/conducente del  
veicolo \_\_\_\_\_ (tipo/targa)

dichiara che il più recente scarico di suini è avvenuto a:

Provincia, luogo	Data	Ora
Nominativo azienda		
Questa informazione deve essere fornita dall'operatore/conducente		

A seguito dello scarico, il veicolo è stato sottoposto a pulizia e disinfezione. La pulizia e la disinfezione hanno interessato tutti i comparti dell'automezzo, la rampa di carico, ruote dell'automezzo e cabina del conducente.

La pulizia e la disinfezione si sono svolte:

Provincia, luogo	Data	Ora
Nomin. Impianto disingez.	timbro	
Questa informazione deve essere fornita dall'operatore/conducente		

Il disinfettante utilizzato è stato: \_\_\_\_\_

Data	Luogo	Firma dell'operatore/conducente
Nome dell'operatore/conducente in stampatello:		

## Allegato X

MALATTIA VESCICOLARE DEL SUINO (MVS)  
PARAMETRI BIO-SICUREZZA AZIENDE SUINICOLE

Nell'ambito delle aziende suinicole così come definite all'articolo. 2, i Servizi veterinari delle Aziende sanitarie locali-ASL competenti devono preliminarmente verificare i seguenti pre-requisiti:

- L'idoneità della struttura a detenere animali, anche in relazione alle capacità produttive;
- L'autorizzazione sanitaria dell'azienda;
- La corretta iscrizione in BDN, inclusa la rispondente indicazione sulla tipologia produttiva.
- Lo stato sanitario degli animali per MVS;

Ai fini dell'applicazione delle misure di bio-sicurezza vengono considerati i seguenti elementi:

- 1) strutturali dell'allevamento;
- 2) modalità gestionale dell'azienda
  - 2.1) utilizzo di attrezzature ed impianti;
  - 2.2) flussi di animali;
  - 2.3) personale;
  - 2.4) mezzi di trasporto.

Le aziende vengono classificate secondo le seguenti tipologie produttive:

1. Riproduzione (ciclo aperto e chiuso) o Sito 1;
2. Svezramento;
3. Ingrassio o Sito 3.

## 1. RIPRODUZIONE (ciclo aperto e chiuso) o SITO 1

**STATO SANITARIO DEGLI ANIMALI PER MVS:** I suini di nuova introduzione devono provenire da aziende accreditate per la MVS.

**STRUTTURE**

Quarantena: l'allevamento deve disporre di locali separati (fisicamente, funzionalmente e gestionalmente) dove viene effettuata la quarantena dei riproduttori di nuova introduzione.

Parcheggio: l'azienda deve essere dotata di un'area fuori dal perimetro dell'allevamento per la sosta dei veicoli del personale dell'azienda e/o visitatori.

Barriere (recinzioni, cancelli, sbarre, muri di cinta, ecc) che consentono di limitare e regolamentare l'accesso a personale, mezzi e ad animali di altre aziende o selvatici. All'ingresso dell'azienda devono essere esposti cartelli che vietano l'accesso delle persone e/o veicoli non autorizzati.

Spogliatoi: devono essere presenti dei locali adibiti a spogliatoio dove il personale dell'azienda ed i visitatori possono indossare copriabiti e calzari o effettuare il cambio degli abiti e la doccia, prima di accedere in allevamento.

Piazzola per la disinfezione degli automezzi: possibilmente localizzata in prossimità dell'accesso all'allevamento ed in ogni caso deve essere separata dall'area aziendale destinata alla stabulazione e governo degli animali. Nella piazzola devono essere presenti un'apparecchiatura a pressione fissa per la pulizia e disinfettanti di provata efficacia nei confronti del virus della MVS, fatto salvo il rispetto della normativa in materia.

Cella frigorifero: possibilmente localizzata all'esterno del perimetro dell'allevamento, preferibilmente con doppio accesso, uno dei quali con uscita sull'esterno dell'allevamento.

## MODALITÀ GESTIONALE DELL'AZIENDA

Quarantena: Nel periodo della quarantena gli animali devono essere osservati clinicamente e trascorsi 28 giorni, prima di essere introdotti nell'allevamento, gli animali devono essere controllati sierologicamente per MVS. La quarantena deve operare secondo le modalità del tutto pieno/tutto vuoto, nel caso in cui ciò non si verifichi, gli animali verranno controllati sierologicamente 28 giorni dopo l'ultima introduzione.

Carico/scarico suini vivi: deve essere eseguito all'esterno dell'area di pertinenza dell'allevamento (rampa carico/scarico perimetrale), oppure può essere effettuato all'interno dell'allevamento a condizione che siano soddisfatte le seguenti condizioni:

1. Il veicolo trasporti esclusivamente animali per/dall'azienda (mono-carico) e
2. Il veicolo sia pulito e disinfettato con disinfettanti efficaci per il virus MVS prima del carico degli animali.

Carico scarti: deve essere eseguito all'esterno dell'area di pertinenza dell'allevamento (rampa carico/scarico perimetrale), oppure gli scarti devono essere portati all'esterno con mezzo aziendale. Il camion che ritira gli scarti non può entrare in allevamento.

Carico suini morti: i suini morti devono essere spostati dai locali di stabulazione entro le 24 ore, in attesa di essere smaltiti devono essere stoccati in cella frigorifero. In alternativa i suini morti devono essere portati all'esterno con mezzo aziendale. Il camion che ritira gli animali morti non può entrare in allevamento.

Scarico mangime: deve essere effettuato all'esterno dell'area di pertinenza dell'allevamento, in alternativa può essere effettuato all'interno dell'allevamento a condizione che il veicolo effettui un unico trasporto di mangime per l'azienda e il veicolo sia stato pulito e disinfettato all'entrata dell'allevamento con disinfettanti efficaci per il virus MVS.

Alimentazione: E' vietato somministrare per l'alimentazione degli animali rifiuti mensa/ristorazione o avanzi casalinghi contenenti alimenti di origine suina.

Spargimento liquami: fatto salvo il rispetto delle norme ambientali in materia, è sconsigliato lo spargimento di liquami nei terreni confinanti con il perimetro aziendale ed è comunque estremamente rischioso utilizzare liquami di altre aziende per le pratiche di fertilizzazione.

Spogliatoio: deve essere presente materiale monouso (copriabiti, tute, calzari, etc.) e contenitori dove depositare il materiale e gli indumenti utilizzati.

Registrazione movimenti degli animali: i movimenti in entrata e in uscita degli animali devono essere registrati in banca dati (BDN) oltre che sull'apposito registro aziendale.

Registrazione: l'ingresso dei visitatori e dei veicoli in allevamento deve essere documentato su apposito registro.

Registrazione della disinfezione degli automezzi: le operazioni di pulizia e disinfezione degli automezzi devono essere documentate presso l'azienda su apposito registro.

Derattizzazione/disinfestazione: deve essere attuato un piano aziendale.

## MEZZI DI TRASPORTO

Gli automezzi che trasportano gli animali devono essere lavati e disinfettati presso strutture idonee allo scopo (presso i macelli o presso stazioni di lavaggio e disinfezione) autorizzate dal Servizio veterinario dell'Azienda sanitaria locale. I veicoli adibiti al trasporto di animali devono essere puliti e decontaminati con disinfettanti efficaci nei confronti del virus della MVS. Le operazioni di lavaggio e disinfezione attuate dovranno garantire l'efficacia del disinfettante utilizzato (diluizione del disinfettante, asciugatura del mezzo dopo il lavaggio e il tempo di azione del disinfettante).

**PERSONALE**

- Il personale che accudisce gli animali non deve detenere animali sensibili e non deve avere contatti con altre aziende che detengono animali delle specie sensibili.
- Il personale dell'azienda deve indossare un abbigliamento che viene utilizzato esclusivamente all'interno dell'azienda.

**2. SVEZZAMENTO:**

Per queste tipologie produttive sono previste:

- le stesse misure previste per le aziende da riproduzione;
- tutto pieno/tutto vuoto, almeno per settori. Tra i cicli devono essere effettuate le operazioni di pulizia e disinfezione e vuoto biologico di almeno 2 (due) giorni;
- registrazione delle operazione di pulizia e disinfezione alla fine dei cicli produttivi (valida anche per i settori).

**3. INGRASSO o SITO 3:**

Per questa tipologia produttiva sono previste:

- le stesse misure previste per le aziende da riproduzione ;
- tutto pieno/tutto vuoto, almeno per settori. Tra i cicli devono essere effettuate le operazioni di pulizia e disinfezione e vuoto biologico di almeno 2 (due) giorni;
- registrazione delle operazione di pulizia e disinfezione alla fine dei cicli produttivi (valida anche per i settori).

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ONLINE

## Allegato XI

**- PIANO DI ERADICAZIONE E SORVEGLIANZA MALATTIA VESCICOLARE DEL SUINO -**  
 TRACCIATO RECORD DEI DATI DA CARICARE ON LINE RELATIVI ALLA SOLA ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA  
 SIEROLOGICA

Nome	Tipo	Dimensione
REGIONE	Testo*	2
STATO_UE	Testo	20
ASL	Testo	3
PROVINCIA ASL	Testo	2
DISTRETTO	Testo	50
COD_ALL	Testo	10
PROPRIETARIO	Testo	40
LOCALITA'	Testo	40
COMUNE (nome)	Testo	40
PROVINCIA	Testo	2
IND_PRODUTTIVO	Testo	3
NUM_RIPRODUTTORI	Numerico	8
NUM_CAPI	Numerico	8
COD_MACELLO	Testo	10
DEN_MACELLO	Testo	50
COMUNE_MACELLO	Testo	40
PROVINCIA_MACELLO	Testo	2
MAC_CEE	Si/No	1
MAC_CAP_LIM	Si/No	1
DATA_PRELIEVO	Data/ora**	8
PRELIEVO	Testo	2
COD_AZ_ORIG	Testo	8
COD_AZ_DEST	Testo	8
COD_AZ_FOCOLAIO	Testo	8
NUM_PRELIEVO	Numerico	8
DATA_IZS	Data/ora**	8
PROTOCOLLO_IZS	Testo	10
NUM_POSITIVI	Numerico	8
NUM_CONFERMATI	Numerico	8
TIT_MIN	Numerico	8
TIT_MAX	Numerico	8
PROT_CREF	Testo	6
IG (valori accettati 'G'; 'GM'; 'M')	Testo	2
MA	Si/No	1
PSC	Si/No	1
ALTRO	Testo	50
NOTE	Testo	120
FOCOLAIO	Testo	1

- I campi in GRASSETTO sono campi obbligatori (le informazioni devono essere sempre presenti)
- Il file deve avere estensione **txt** o **csv** ed è necessario adottare come simbolo di tabulazione il punto e virgola;
- (\*\*\*) Il formato della date riportate nel file deve essere del tipo gg/mm/aaaa (es. 05/12/2006), non è accettato nessun altro formato
- Le eventuali intestazioni di colonne devono essere rimosse, cosicché questo inizi direttamente con i dati da acquisire
- Nel caso di motivazioni di prelievo riportate nel campo PRELIEVO paria a 5,6,7,13,14,16, diviene necessario inserire i valori riferiti a COD\_AZ\_ORIG, COD\_AZ\_DEST, o COD\_AZ\_FOCOLAIO.
- (\*) Nel campo regione va inserita la sigla della regione corrispondente. A tal fine si raccomanda di fare riferimento alla tabella riportata nella pagina successiva.

SIGLA	REGIONE
AB	Abruzzo
BA	Basilicata
CL	Calabria
CM	Campania
EM	Emilia Romagna
FR	Friuli Venezia Giulia
LA	Lazio
LI	Liguria
LO	Lombardia
MA	Marche
MO	Molise
PI	Piemonte
PU	Puglia
SA	Sardegna
SI	Sicilia
TO	Toscana
TR	Trentino Alto Adige
UM	Umbria
AO	Valle D'Aosta
VE	Veneto

L'invio dei dati presso la banca dati centrale del Centro di Referenza Nazionale della Malattia Vescicolare CERVES, dovrà avvenire unicamente attraverso il sito [www.cerves.it](http://www.cerves.it). L'accesso a questo sito web è consentita solo dietro autenticazione per mezzo di password e username rilasciate a personale (Servizi Veterinari Regionali e IZS referente per territorio) autorizzato.

Le richieste di accesso vanno inoltrate via e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica, indicando ente di appartenenza oltre ai propri dati anagrafici (nome e cognome).

supporto@cerves.it

Una volta in possesso dei parametri di identificazione è possibile accedere all'area dedicata alla gestione dei dati della malattia vescicolare distinti per regione. In particolare dopo la selezione, nel menu di sinistra, della regione per la quale si intende aggiornare i dati di sorveglianza, si dovrà selezionare nella schermata principale il pulsante "Inserimento dati anno", dove al posto di anno verrà visualizzato in cifre l'anno del piano MVS attivo. Nella pagina web che compare, selezionare "Sorveglianza anno" per accedere alla sezione che consente di caricare le informazioni organizzate secondo le specifiche descritte sopra.

08A04434

AUGUSTA IANNINI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*  
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(G803131/1) Roma, 2008 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.